

CÓLGATE ORRIDO

Debuttano i cólgate col loro shoegaze e alt rock che canta di provincia, diventare grandi e altre cose difficili. "ORRIDO" è il loro primo album, urgente e necessario per crescere e autodefinirsi



"ORRIDO" cover

Album: "ORRIDO"

Artista: cólgate

Scritto da: **Marta Granzotto, Andrea Zottino**

Compositori: **Marta Granzotto, Andrea Zottino, Giulio Dalle Vedove, Matteo Costantin**

Registrato e mixato da **Andrea Maglia e Meme Gerace** presso il Bleach Recording Studio di Gittana

Label: **La Tempesta Dischi**

Release: **7 marzo 2025**

🎵 [cólgate Spotify](#)

🎵 [cólgate Instagram](#)

Cólgate è un progetto nato dalla provincia per la provincia di cui Marta, Giulio, Matteo e Andrea sono i portavoce ufficiosi dalla sensibilità attenta. Uniti dalla passione per lo shoegaze, la new-wave e l'alt rock, i cólgate hanno aperto la porta del loro universo nel 2018 e oggi sono pronti per debuttare col loro primo album. Si chiama "ORRIDO" e sarà disponibile dal 7 marzo 2025 per La Tempesta Dischi.

"ORRIDO" è il debutto dei cólgate e, come ogni opera prima, è un lavoro schietto e sincero dettato dall'urgenza giovanile di farsi sentire. Non lo fa con toni chiassosi, bensì attraverso l'osservazione di ciò che accade e cambia intorno e dentro di noi, filtrato dalla sensibilità incontaminata che solo a vent'anni si può avere. "ORRIDO" è un album di formazione che racconta il bivio tra la scelta dell'innocenza dell'età adolescenziale o del cinismo della vita

adulta. Nel mezzo ci sono tutti gli stati d'animo del caso che alimentano, agitano, confondono e accendono le paure che accompagnano la crescita.

“Il nostro mondo è pieno di ferite, spazi vuoti, fratture. E le sue fratture non sono solo scavate a fondo nel terreno, da tempo immemore, come gli orridi e le gole: le sue sono anche ferite convesse, come le dighe di montagna; oppure sono ferite piatte e virtuali, come i confini e le distanze tra di noi. Ma questo mondo è, prima di tutto, la storia del mondo che raccontiamo a noi stessi e agli altri, giorno dopo giorno, in un infinito susseguirsi di buchi di trama ed errori, di pagine mancanti e noiose ripetizioni” – cólgate

Proprio per questo, “ORRIDO” vuole celebrare le ferite come spazi incolmabili, ma sacri, che ci segnano lungo la strada e resteranno con noi quando saremo grandi. E così come il percorso che non è mai lineare e illuminato, l'album asseconda, anche musicalmente, tutte quelle imperfezioni e discontinuità che fanno parte del bagaglio personale di una persona. In questa volontà di raccontare un momento di transizione impattante e sentito, le tracce di “ORRIDO” vogliono inaugurare un nuovo stato mentale di accettazione delle proprie sicurezze, mettendo al bando le ansie da prestazione e le aspettative che spesso accompagnano il salto verso l'età adulta.

Track by Track

1. orrido

La prima canzone, nonché la focus track dell'album, presenta i temi dell'intero lavoro: le separazioni, la ricerca di un proprio posto nel mondo, la speranza che nonostante il tempo passi le cose rimangano uguali e l'inquietudine che questo desiderio, una volta espresso, rivela. orrido chiede soprattutto questa cosa: che si possa posare la testa e riposarsi anche alle soglie di un precipizio. È sicuramente il brano più rappresentativo a livello di storia della band, poiché il primo che hanno scritto insieme.

2. asteria

“Asteria” parla di prime volte e prime esperienze. Come “Mellon Collie & The Infinite Sadness” degli Smashing Pumpkins, racconta della vita di un adolescente dall'alba al tramonto, rappresentando il suo mondo interiore nel modo più sincero possibile. E, soprattutto, parla del primo tentativo, più o meno fallimentare, di distinguere i diversi aspetti della propria realtà. Così, “asteria” è il primo passo lungo questo percorso, di rifiuto verso il mondo l'esclusiva accettazione di ciò che può far bene ai nostri interessi, senza badare a spese e distanze da prendere per crescere.

3. se la luce continuasse a filtrare attraverso questa finestra...

Un momento di pausa all'interno dell'album, probabilmente un invito a riflettere che ci lancia la band. Una traccia decisamente più soft rispetto alle precedenti che parla di pomeriggi uggiosi passati a torturarci i pensieri. Fun fact: il ritornello Il ritornello è dedicato all'attuale fidanzato di Marta (autrice e cantante), che è un pittore.

4. ...finiremmo per non addormentarci mai

Legato alla traccia precedente, il brano vuole essere una risposta a tutte le paranoie che la prima luce del sole manifesta, mostrandoci “troppe cose”. Non serve considerare tutto quello che il sole ci consente di vedere, è tutto “troppo”, ma non necessario. Nel caos delle parole incastrate quasi per caso, la traccia vuole ricreare un litigio – con qualcuno o con noi stessi, a voi deciderlo.

5. crisma

È una canzone schietta e cruda, che vuole criticare le rivoluzioni e le emancipazioni lasciate a metà, come chi lancia le bombe e poi si defila. “Crisma”, inoltre, è l’olio del battesimo, ovvero la protezione divina contro i demoni e la stregoneria: ma l’invito, qui, è di non proteggersi per nulla, di non tradire le proprie rivoluzioni. Nel ritornello, infatti, si parla di un futuro che non si può raggiungere perché, in realtà, dipende solo da noi.

6. st ria

La canzone parla di un uomo che “vede” per la prima volta come, anche i suoi minimi movimenti impercettibili, tutto il suo essere sembra progettato per ferire, condannare al rogo, far fuggire chi lo incontra. È un brano di critica al patriarcato e, il titolo vuole richiamare il precedente “asteria”, al quale è strettamente connesso.

7. piogge intense

Il brano racconta, con la purezza di una sensibilità ancora incontaminata, quei momenti di smarrimento e incertezza che spesso ci assalgono. Nonostante il sound energico e le chitarre che fanno da protagoniste, per un risultato decisamente più pop-rock rispetto al precedente singolo, “piogge intense” è un dialogo corale tra i membri della band per affrontare le cadute morali e i bivi che la vita presenta. Un ritornello sing-along aiuta a rompere la distanza tra chi ascolta e chi suona, ritrovandosi insieme in uno stato d’animo che accomuna anche se non ci si guarda in faccia.

8. donnie

“donnie” è, dopo “crisma”, “st ria” e “piogge intense”, il confronto finale tra le due parti. La canzone è un invito, rivolto alla voce maschile, di fidarsi, di rifiutare la propria posizione di potere e di “trasformarsi nella singolarità”, diventare un punto nero dello spazio, invece di occuparlo tutto con la propria arroganza.

9. chiusa

Il brano parla, più o meno velatamente, dell’omicidio di Giulia Cecchettin e di come la tragedia si sia consumata in un ambito familiare, insospettabile. La canzone vuole sollevare una riflessione su quanto troppo spesso normalizziamo comportamenti possessivi, da entrambe le parti. Il ritornello è un “botta e risposta” tra Marta e Andrea, che richiama la voce della propria coscienza, quella che ti riconnette con la realtà. Fun fact: nel verso “Sali da bagno dentro uno stagno” si può sentire il grido di Shinji, protagonista dell’iconico anime giapponese Neon Genesis Evangelion.

BIO

Si scrive **cólgate**, ma si legge Marta, Giulio, Matteo e Andrea, uniti dalla passione comune per lo shoegaze, la new-wave e l'alt rock. Se lo si pronuncia, lo si fa cantando, suonando e sbraitando il triste fallimento della magia sotto al peso della noia, la mano che scambi per carezza quando invece è schiaffo. I cólgate sono la provincia e la sua ridicola pomposità, la metropoli ed il suo progresso. Sullo sfondo, in una rapida corsa di immagini: la pioggia, il cemento, il suo sorriso, il bar e le stelle, nel caldo abbraccio dell'emo-gaze e del rock alternativo italiano.

La musica dei cólgate può essere descritta come l'attesa impaziente che si prova negli istanti che precedono l'accadere di qualcosa di sorprendente, il momento che precede il decollo degli aeroplani, la notte prima di una gita scolastica, che esprime un'agitazione puerile e sincera. Nei testi, gli avvenimenti che caratterizzano la quotidianità della provincia assumono la struttura di veri e propri atti rituali, aprendo l'ascoltatore a una dimensione di realismo magico. **Il 7 marzo 2025 arriva l'album di debutto "ORRIDO", anticipato dai singoli "asteria" e "piogge intense".**

✉ Press **Cecilia Esposito**

cecilia.e@hotmail.com | +39 349 4311291

✉ **La Tempesta Dischi**

info@latempesta.org